Biasotti-Burlando e "la capacità di far sognare il proprio elettorato"

I "grandi" giochi per le prossime elezioni regionali sembrano ormai fatti: i due principali candidati alla carica di prossimo "doge" (perché noi LIGURI, non usiamo questo temine al posto di "governatore della Liguria"?), sono BIASOTTI e BURLANDO. Allo stato attuale entrambi hanno le stesse possibilità di farcela. Giulio Anselmi, in un articolo su "la Repubblica" del 31 dicembre 2004 ha però GIUSTAMENTE scritto: "..si misurano due uomini di potere, nessuno dei quali riesce a trasmettere ciò che Veltroni ha chiesto a Prodi, la capacità di far sognare il proprio elettorato...non scaldano i cuori...".

Il M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure ha invece un GRANDE sogno:

RESTITUIRE ALLA LIGURIA LA SUA ULTRASECOLARE INDIPENDENZA.

Sui DIRITTI INTERNAZIONALI e STORICI che ha la LIGURIA di poter fare tutto ciò, rimandiamo al sito Internet www.mil2002.org sul quale, cliccando i vari link, si possono avere RISPOSTE a vari "quesiti-problemi".

Qui invece vogliamo affrontare gli argomenti relativi alla "ATTUALITA" di tale proposta e come, la relativa "strada" da percorrere, farebbe "SOGNARE" tutti i Liguri!

L'economia globale e la realtà dell'Unione Europea sono "fatti" che ad alcuni possono "non piacere", ma sono REALTA' incontrovertibili e proprio per questo alla Liguria si aprono "scenari politici" interessantissimi:

- 1°) L'Unione Europea si è costituita "mettendo insieme" piccoli, medi e grandi Stati che vi sono entrati con la loro "identità-indipendenza". Il fatto più interessante è costituito dalle TRE Repubbliche baltiche (Estonia, Lettonia e Lituania) che, prima indipendenti, furono "annesse" all'Unione Sovietica nel 1940. Nel 1990 hanno iniziato il cammino per riprendersi la loro indipendenza e ce l'hanno fatta nel 1992, ma non hanno costituito, come poteva sembrare "logico", una "Repubblica Federale Baltica", con forti autonomie dei tre territori e, come tale entrare nell'Unione Europea. Hanno voluto ognuno la "sua" indipendenza ed oggi sono fra i membri di diritto dell'Unione Europea, l'Estonia con SEI (6) europarlamentari, la Lettonia con NOVE (9) e la Lituania con TREDICI (13). Ognuna di loro avrà, a turno, rappresentanti con RESPONSABILITA' decisionali negli organismi europei, ecc...La nostra "unica" europarlamentare LIGURE, Marta Vincenzi, sa benissimo che cosa questo comporti !!!!
- **2°)** <u>Nell'attuale mondo dell'economia globale</u> ci sono GRANDI Stati (USA, CANADA', RUSSIA, CINA, INDIA, AUSTRALIA, BRASILE, ecc...). Ma vi è anche una INTERESSANTE realtà: la <u>piccolissima Repubblica di Singapore</u> che si sta "muovendo" benissimo nell'economia globale, soprattutto in quella "marittima", come se fosse **una moderna "Repubblica marinara".**La piccola "Repubblica di Genova", nell'economia globale di allora, aveva costituito le "maone" ed i "fondaci". L'attuale piccola Repubblica di Singapore ha costituito e continua a costituire le moderne "piattaforme-logistiche-terminal" nei vari Porti del mondo (circa 20, di cui una a Genova-Voltri!).

Questi due "esempi" DIMOSTRANO che anche una LIGURIA ritornata indipendente potrebbe BENISSIMO "muoversi nella stessa maniera". Gli "scettici" obiettano che NON ABBIAMO LA CLASSE DIRIGENTE CAPACE DI GESTIRE TUTTO CIO'. Noi siamo invece SICURISSIMI che, essendo la RESTITUZIONE dell'indipendenza un cammino che si svilupperà "gradualmente", ci sarà tutto il tempo perché le varie forze politiche sappiano creare le classi dirigenti adeguate ai nuovi compiti e responsabilità.

Questo è il "SOGNO" che il M.I.L offre ad entrambi i candidati BIASOTTI e BURLANDO affinché, chiunque dei due decida di "prenderlo", possa "far sognare" il proprio elettorato!

Se andate sul sito Internet del M.I.L. www.mil2002.org e cliccate il tamburo

PREMESSA STORICA potrete rendervi conto di quanto siano ormai "popolari" tali idee.

II M.I.L. è pronto a fare la sua parte.

Genova 10 gennaio 2005

W.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure
Via Banderali 2/5 – 16121 Genova
Tel e Fax 010-585263/5954005
Unique via presidente Vincenzo Matteucci
Il presidente Vincenz